

# POSTE 1994 SPERIAMO CHE ME LA CAVO

Tariffe postali e disservizio postale sempre in aumento.

C'era un sottosegretario pronto a verificare e viene spedito alla sanità!

Pertanto un miglior servizio postale dipende unicamente dalla protesta che il lettore invierà alle Poste segnalando un preciso disservizio.

Per quanto riguarda questa rivista basterà confrontare la data di partenza da Firenze, qui sotto ben evidenziata, con la data di arrivo; per la posta ordinaria basterà confrontare il timbro apposto alla partenza con la data di arrivo.

Il vostro intervento diminuirà i tempi di attesa della nostra rivista e contribuirà indirettamente a migliorare il servizio postale in generale.

Antonio Conti

**TV**  
**IO UN CITTADINO**


19 SETTEMBRE 1993

**LA POSTA? UN ANNO DOPO.** Pochissimo tempo fa ho raccontato qui la storia della dottoressa Galbusera di Cesano Maderno, in provincia di Milano, che aveva ricevuto in aprile riviste che le erano state spedite l'anno prima. Ecco la tempestiva risposta della Direzione provinciale P.T. di Milano: «Presso l'ufficio di Cesano Maderno si sono registrate giacenze di corrispondenza in arrivo collegabili ad afflussi eccezionali che non hanno trovato in un primo momento sufficiente riscontro nel normale organico dell'ufficio stesso. A quest'ultimo si è quindi provveduto ad assegnare personale straordinario che ha permesso (nello scorso aprile) il totale smaltimento delle giacenze. Un nostro funzionario ha inoltre contattato direttamente la dottoressa Galbusera, dandole ogni chiarimento possibile, ed ella ha manifestato piena soddisfazione per il pronto interessamento».

Potrei compiacermi anch'io della risposta, se non considerassi il fatto nudo e crudo: si è aspettato che le giacenze in arrivo fossero di un anno per assegnare organico straordinario all'ufficio postale di Cesano Maderno...



ANTONIO LIBRANO



*Il Sottosegretario di Stato*  
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

3435/FC

Roma, 11 13 APR, 1993

Caro Presidente,

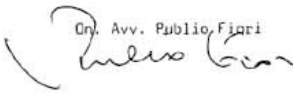
mi riferisco alla Sua richiesta e Le assicuro che non mancherò di acquisire le notizie necessarie per poi informarla tempestivamente.

Cordiali saluti.

---

Egr. Sig. Andrea BERNARDINI  
Presidente  
Coordinamento Camperisti  
Via San Niccolò 21 R  
50125 FIRENZE

On. Avv. Publio Fiori



EM/CC

ANNO XXIX - n. 7-8  
Luglio-Agosto 1993

ISSN 6394-8633

**DIROTTATO ALLA SANITA' IL SOTTOSEGRETARIO FIORI  
CHE ALLE POSTE STAVA AVVIANDO UN'AZIONE RISANATRICE**

Il rischio che rende allarmante la scena politica è che i volti nuovi del Gabinetto Ciampi, a cominciare dall'ex Governatore della Banca d'Italia, si veri Conso, Spaventa, Casse-Fiori che pure aveva avviato con grande coraggio un'azione risanatrice e di denuncia - anche al schiarate dietro le facce pulite di alcuni Ministri.

C'è stato un fatto, nella formazione del nuovo Governo, che non ci è piaciuto affatto poiché rappresenta un sintomo di come il vecchio "sistema" non sia poi granché cambiato: ci riferiamo al trasferimento dal Ministero delle Poste al Ministero della Sanità del Sottosegretario Fiori che pure aveva avviato con grande coraggio un'azione risanatrice e di denuncia - anche al Procuratore Generale della Corte dei Conti - dei misfatti dell'Amministrazione Postale.

Fiori aveva aperto molti armadi cavandone scheletri ingombranti come i disservizi, i casi di assenteismo, la persecuzione alla stampa debole, lo scandalo degli imboscanti.

Si potrà obiettare che il suo nuovo impegno alla Sanità è più importante ed impegnativo di quello postale: ma proprio per questo temiamo che il dirottamento risponda alla logica "promoveatur ut amoveatur".

Siamo convinti che se l'On. Fiori fosse stato confermato alle Poste, il decreto capestro per le stampe periodiche non sarebbe stato di così facile emanazione.

Di contro, chi è successo a Fiori, l'ineffabile neo Sottosegretario On. Ombretta Fumagalli-Carulli, non ha esitato a rispondere a chi le chiedeva di intervenire a difesa dell'editoria debole che "comunque, pur condividendo le comprensibili preoccupazioni delle categorie interessate alla spedizione di stampe periodiche in abbonamento postale, debba fare presente che le attuali tariffe non sono più adeguate ai costi che l'Amministrazione Postale sostiene per l'espletamento di tale servizio" (certo, n.d.r., ma quale razza di servizioli certo, sempre n.d.r., costata parecchio dover continuare a mantenere tanto personale clientelare e inefficiente!).

Ma, poi, con la stessa grinta gelida che tanto contrasta con il bel suo noto candore di gentildonna managhina, non faceva alcuna ombra alla gentile Ombretta affermare decisamente e sfrontatamente nella seduta del 22 giugno davanti alla Commissione Trasporti e Poste del Camera - che aveva "raddrizzato" in senso equo l'iniquo decreto-legge - e quanto appresso testualmente riferito nel resoconto dei lavori parlamentari:

"Dopo che il relatore Matteo PIREDDA (gruppo della DC) ha espresso la sua valutazione favorevole sulla proposta emendativa formulata dal deputato Russo, il sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni Ombretta FUMAGALLI CARULLI, dopo aver apprezzato lo sforzo del relatore per una nuova formulazione dell'articolo 4 che raccoglie le indicazioni emerse nel dibattito svoltosi nel Comitato, si riserva la presentazione di un emendamento in materia nel corso del successivo iter del provvedimento, anche per venire incontro alle esigenze manifestate dalla FIEG".

ISSN 6394-8633 ANNO XXIX - n. 9  
Settembre 1993

**IL NUMERO VERDE PER I RECLAMI POSTALI: 1678 - 63011**

A migliaia piovono i reclami più vari sul numero verde - il 1678 - 63011 - attivato dalle Poste per le denunce dei disservizi. I motivi sono vari e arcinoti: ritardi, scomparse, indisciplinate dei postini. Un record negativo per l'Amministrazione che rende sempre più inviolabili gli standard di efficienza europei.

Gli editori e i rispettivi abbonati potranno quindi telefonare al predetto numero telefonico (gratuitamente) per segnalare i disservizi. D'ora innanzi anche i lettori di questo Notiziario potranno affidare la loro protesta al numero verde in caso di mancato o ritardato recapito.

**notiziario** 

00185 ROMA - VIALE BATTISTA BARONZELLI n. 95  
TEL. (06) 40.65941 - 40.71.388  
Bordighina in abbonamento postale - Gruppo II (70%)  
Reg. al Tribunale di Roma n. 14881 del 10.12.72

